



Comunicato stampa del 06 febbraio 2010

CASINI (UDC) PRESENTA ADRIANA POLI BORTONE

“Con il voto disgiunto si può votare direttamente il Presidente della Regione.

Questo l’invito che rivolgo ai cittadini pugliesi”

Bari, 06 febbraio 2010 - *“Voglio portare la Puglia nello sviluppo e, realisticamente, nell’area del Mediterraneo”*. Così **Adriana Poli Bortone**, in un tripudio di applausi di una incontenibile platea, ha concluso la sua presentazione a candidato alla Presidenza della Regione Puglia organizzata dall’UDC pugliese. Ed è stato proprio **Pierferdinando Casini** a parlare della Poli Bortone come di *“una donna che non ha bisogno di essere presentata”* tanto è forte il suo radicamento nel territorio e nell’intero Mezzogiorno d’Italia con il suo movimento IO SUD.

Un avvio pieno di entusiasmo di una campagna elettorale che si annuncia forte, segnata da una proposta assolutamente chiara e dirompente da parte di Casini fatta ufficialmente al Pdl che ancora continua a lamentarsi della spaccatura, della doppia candidatura esistente nel centrodestra. *“Esprimo profondo rispetto per il Pdl, ma un accordo in Puglia è ancora possibile – ha detto Casini. E’ necessario fare il ticket Adriana Poli Bortone, Presidente, **Rocco Palese**, Vice”*. Riconosciuta in tal modo la forte caratura che alla Poli è attribuita anche a livello nazionale dall’intero Pdl. Ma, ha detto Casini, *“questo accordo è possibile se si mettono da parte le pretese di posizione e ci si mette al servizio di un movimento e di una causa più alti”*. *“Solo se le candidature sono condivise è possibile che le stesse possano diventare alternative”*; ed ecco l’invito finale a *“non aver paura, ma a comportarsi in questa significativa battaglia da uomini “liberi e forti”*.

La Poli Bortone, da parte sua, ha denunciato come *“solo la miopia di alcuni ha portato non ad un mancato accordo sulla mia persona, ma ad un rifiuto di accordo su di un progetto unificante qual’è quello dello sviluppo del Mezzogiorno, che con l’UDC portiamo avanti anche nelle aule parlamentari. In Puglia è necessario sconfiggere il massimalismo e affermare la progettualità condivisa con l’UDC, che vuole costruire e dare voce a quell’ampia area moderata che chiede di porre rimedio a parole inconcludenti che mettono in sofferenza l’occupazione, lo sviluppo e i bisogni delle famiglie. La consapevolezza del ruolo fondamentale delle regioni sulle politiche economiche, sulle politiche di sostegno agli anziani, ai giovani e alle armonie sociali del territorio, esprimono le chiare ragioni politiche, i modelli e le tematiche alternative che le Regioni hanno la possibilità di attuare”*.

Forte la polemica fatta dalla Poli Bortone nei confronti del federalismo voluto dalla Lega di **Bossi** che relegherebbe il Mezzogiorno in posizioni marginali.

Altrettanto significativa la denuncia di incoerenza della “poesia sugli umili”, sulla “partecipazione delle donne” e sulla pretesa “politica della discontinuità in un settore strategico come quello della sanità” che il Presidente uscente continua a proclamare e a porre in essere con chiari atti amministrativi, destinando risorse preziose in altre direzioni senza eliminare sprechi, ma registrando peggioramenti che possono essere tranquillamente ascritti agli ultimi 10 anni di gestione del governo regionale”.

“Non è questione di poteri in più o in meno da attribuire. Non siamo interessati alle vicende di lady di turno, né faremo campagna elettorale sulle disgrazie altrui. Se la vedranno nelle sedi competenti”, ha detto fra gli applausi calorosi dei presenti la Poli Bortone. “Siamo interessati a fare chiarezza, a rivendicare politica e indirizzi politici in settori strategici che devono distinguere ruoli e responsabilità dalla gestione. Non abbiamo bisogno di medici ignoranti che non sappiano rispondere agli utenti, né di direttori che debbano dipendere dai politici”.

“Oggi le elezioni si vincono sul candidato Presidente” ha detto la Poli Bortone.

“Non date niente per scontato. Nessuno è terzo per vocazione, men che meno noi. C’è qualcuno che ha paura di questo, perché l’unico vero elemento di discontinuità è il dato che l’area moderata può vincere. E questo va spiegato chiaramente agli elettori. Noi non abbiamo bisogno di confusione. Quella serve agli altri. Con il voto disgiunto si può votare direttamente il Presidente della Regione. Questo l’invito che rivolgo ai cittadini pugliesi”.